



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Città Metropolitana di Roma

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Eugenio COLACICCO

Prof. Fabio Giulio GRANDIS

Prof. Fabio BRUNI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 113 del 26 maggio 2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Rocca di Papa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rocca di Papa, 26 maggio 2022.

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. EUGENIO COLACICCO
PROF. FABIO GIULIO GRANDIS
PROF. FABIO BRUNI

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	13
Previsioni di cassa	15
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024.....	17
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	20
La nota integrativa	22
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	25
A) ENTRATE	25
Entrate da fiscalità locale	25
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	27
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	27
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	28
Proventi dei beni dell'ente.....	29
Proventi dei servizi pubblici	29
Canone unico patrimoniale.....	30
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	31
Spese di personale	31
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	33
Spese per acquisto beni e servizi	33
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	34
Fondo di riserva di competenza.....	36
Fondo di riserva di cassa	37
Fondi per spese potenziali	37
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	37
ORGANISMI PARTECIPATI	38
SPESE IN CONTO CAPITALE	40
INDEBITAMENTO.....	41
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	43
CONCLUSIONI.....	45

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Eugenio Colacicco, Prof. Fabio Giulio Grandis, Fabio Bruni, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 18 aprile 2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 26 maggio 2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale in data 26 maggio 2022 con delibera n. 50, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- **si dà atto che l'Ufficio di Ragioneria ha messo a disposizione del Collegio tutta la documentazione riferita al Bilancio di previsione 2022-2024 unitamente alla proposta di deliberazione di Giunta comunale in data 20 maggio 2022.**

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 20 maggio 2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Rocca di Papa registra una popolazione al 01.01.2021, di n 17.263 abitanti.

L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'ente non è terremotato.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario.
- l'Ente è in disavanzo.
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

*L'Ente **ha provveduto** alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio.*

Gli enti territoriali applicano l'art.52 comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 (Modifica al punto 3.20-bis del principio all.4/2 intervenuta con il XIII decreto correttivo dei principi contabili DM 01/09/2021)

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha, nel bilancio di previsione 2022-2024, tenuto in considerazione gli effetti dell'emergenza epidemiologica nonché gli effetti del caro energia. In particolare, per effetto dell'aumento del costo dell'energia elettrica e del costo dei combustibili per trasporto e riscaldamento, l'ente ha provveduto ad adeguare la spesa prevedendo aumenti negli stanziamenti di spesa per utenze di energia elettrica e gas nell'ordine almeno del 30%.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ancora non ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2021, mentre la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021 sono stati approvati con delibera della giunta comunale n. 38 del 3 maggio 2022.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 109 in data 4 maggio 2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo, comunque in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 (oppure: al 31/12/2021 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	18.553.884,85
di cui:	
a) Fondi vincolati	-1.069.585,36
b) Fondi accantonati	-25.940.196,89
c) Fondi destinati ad investimento	-120.038,59
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-8.575.935,99

L'Ente è in disavanzo: la parte disponibile lett. E) ammonta ad euro – 8.575.935,99, un risultato migliorato rispetto all'esercizio precedente 2020 che aveva fatto registrare un disavanzo di lett. E9 pari ad euro - 9.010.125,96.

Ai sensi dell'art. 1, commi 897 e 898 della Legge 145/2018, gli enti in disavanzo possono applicare la quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente per un importo non superiore a quello del disavanzo di amministrazione da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per il Comune di Rocca di Papa la quota massima applicabile nel 2021 ammonta ad euro 433.331,96 (euro 279.140,97 quota annuale ripiano maggior disavanzo straordinario derivante da riaccertamento straordinario + euro 154.190,89 quota annuale del recupero del maggior disavanzo determinatosi in conseguenza dell'obbligo del calcolo del FCDE al 31/12/2019 secondo il metodo ordinario)

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui non si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2022-2024.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2019	2020	2021
Disponibilità:	3.425.290,28	3.295.982,43	4.846.699,37
di cui cassa vincolata	4.368.053,89	4.310.519,49	4.310.014,65
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2020, **ha rispettato** i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2020) illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli**ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI**

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Avanzo	250.643,74	257.489,96	264.544,62
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	385.063,18	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	5.955.358,71	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.578.453,05	9.630.265,05	9.683.788,05
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	917.881,06	797.922,85	767.922,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.930.321,07	3.373.487,87	3.334.987,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.220.142,43	7.753.000,00	3.367.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.184.784,00	3.184.784,00	3.184.784,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
TOTALE	65.212.647,24	54.786.949,73	50.393.027,39

ANALISI ENTRATE PER TITOLI: TREND STORICO DEGLI ACCERTAMENTI

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	2019	2020	2021			
Avanzo	296.884,65	7.941.105,85	7.685.622,40	250.643,74	257.489,96	264.544,62
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	382.938,13	278.550,30	325.567,71	385.063,18	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	187.346,41	6.270.298,52	7.689.319,83	5.955.358,71	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.226.420,10	8.252.885,96	9.663.732,63	9.578.453,05	9.630.265,05	9.683.788,05
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.152.574,38	1.997.554,89	1.458.338,76	917.881,06	797.922,85	767.922,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.497.975,86	3.715.826,93	3.682.079,49	3.930.321,07	3.373.487,87	3.334.987,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.522.210,83	3.681.161,04	10.247.688,02	11.220.142,43	7.753.000,00	3.367.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.365.384,07	76.868,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	3.184.784,00	3.184.784,00	3.184.784,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
TOTALE	42.421.734,43	66.004.251,59	74.542.348,84	65.212.647,24	54.786.949,73	50.393.027,39

ANALISI DELLE SPESE PER TITOLI

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 - Spese correnti	14.129.080,28	13.092.262,62	13.141.254,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.084.874,14	7.692.373,00	3.306.373,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	590.576,96	594.198,25	537.283,93
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.184.784,00	3.184.784,00	3.184.784,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
TOTALE SPESE	64.779.315,38	54.353.617,87	49.959.695,53

ANALISI SPESE PER TITOLI: TREND STORICO DEGLI IMPEGNI

SPESE				
TITOLO	Impegni 2020	Impegni 2021	Assestato 2021	Previsioni 2022
Titolo 1 - Spese correnti	9.637.322,30	10.128.495,59	14.279.130,99	14.129.080,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.520.800,72	2.658.181,80	17.786.380,85	17.084.874,14
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	658.016,03	571.498,81	8.002.861,40	590.576,96
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	4.000.000,00	3.184.784,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.927.861,41	18.141.616,30	29.790.000,00	29.790.000,00
TOTALE SPESE	30.744.000,46	31.499.792,50	73.858.373,24	64.779.315,38

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI – COMPETENZA E CASSA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	325.567,71	385.063,18	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	7.689.319,83	5.955.358,71	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	7.685.622,40	250.643,74	257.489,96	264.544,62
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	7.682.006,33	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	3.295.982,43	4.846.699,37		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.495.260,31	previsione di competenza previsione di cassa	9.663.732,63 22.131.085,18	9.578.453,05 22.073.713,36	9.630.265,05	9.683.788,05
Titolo 2	Trasferimenti correnti	286.224,83	previsione di competenza previsione di cassa	1.458.338,76 1.763.721,96	917.881,06 1.204.105,89	797.922,85	767.922,85
Titolo 3	Entrate extratributarie	9.498.528,01	previsione di competenza previsione di cassa	3.682.079,49 13.008.638,45	3.930.321,07 13.428.849,08	3.373.487,87	3.334.987,87
Titolo 4	Entrate in conto capitale	5.526.308,06	previsione di competenza previsione di cassa	10.247.688,02 16.545.374,72	11.220.142,43 16.746.450,49	7.753.000,00	3.367.000,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	11.983,25	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 11.983,25	0,00 11.983,25	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	4.000.000,00 4.000.000,00	3.184.784,00 3.184.784,00	3.184.784,00	3.184.784,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.144,00	previsione di competenza previsione di cassa	29.790.000,00 29.829.548,14	29.790.000,00 29.806.144,00	29.790.000,00	29.790.000,00
Totale Titoli		27.834.448,46	previsione di competenza previsione di cassa	58.841.838,90 87.290.351,70	58.621.581,61 86.456.030,07	54.529.459,77	50.128.482,77
			Avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	7.685.622,40 8.014.887,54	250.643,74 6.340.421,89	257.489,96 0,00	264.544,62 0,00
Totale Generale delle Entrate		27.834.448,46	previsione di competenza previsione di cassa	74.542.348,84 90.586.334,13	65.212.647,24 91.302.729,44	54.786.949,73	50.393.027,39

TOTALE GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI – COMPETENZA E CASSA

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			683.975,60	433.331,86	433.331,86	433.331,86	
Titolo 1	Spese correnti	3.407.463,08	previsione di competenza	14.279.130,99	14.129.080,28	13.092.262,62	13.141.254,60
			di cui già impegnato		2.362.840,74	428.600,47	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	385.063,18	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.114.741,70	14.359.469,23		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.975.910,57	previsione di competenza	17.786.380,85	17.084.874,14	7.692.373,00	3.306.373,00
			di cui già impegnato		6.805.041,07	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.955.358,71	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.522.259,42	21.060.784,71		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	8.002.861,40	590.576,96	594.198,25	537.283,93
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	571.498,81	590.576,96		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	4.000.000,00	3.184.784,00	3.184.784,00	3.184.784,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.000.000,00	3.184.784,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	403.467,44	previsione di competenza	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.512.641,88	30.193.467,44		
Totale Titoli		7.786.841,09	previsione di competenza	73.858.373,24	64.779.315,38	54.353.617,87	49.959.695,53
			di cui già impegnato		9.167.881,81	428.600,47	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.340.421,89	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	70.721.141,81	69.389.082,34		
			Disavanzo di amministrazione	683.975,60	433.331,86	433.331,86	433.331,86
Totale Generale delle Spese		7.786.841,09	previsione di competenza	74.542.348,84	65.212.647,24	54.786.949,73	50.393.027,39
			di cui già impegnato		9.167.881,81	428.600,47	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.340.421,89	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	70.721.141,81	69.389.082,34		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet¹) prevede che gli enti, che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto, descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.

Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Con particolare riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

¹ Il DM modifica interamente anche il paragrafo 9.2 del principio 4/2 sul risultato di amministrazione.

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO AL 31.12.2021	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2021 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2021 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2021 (d)	ripiamo non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 6.699.383,10	€ 6.697.564,34	€ 279.140,97	€ 279.140,97	0,00
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Dl 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	€ 2.312.863,30	€ 2.158.672,41	€ 154.190,89	€ 154.190,89	0,00
Avanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020	€ 1.818,76	€ -	€ -	€ -	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021			€ -		0,00
TOTALE	€ 9.010.427,64	€ 8.856.236,75	€ 433.331,86	€ 433.331,86	0,00

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 6.697.564,34	€ 279.140,97	€ 279.140,97	€ 279.140,97	5.860.141,43
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Dl 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	€ 2.158.672,41	€ 154.190,89	€ 154.190,89	€ 154.190,89	1.696.099,74
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021					
TOTALE	€ 8.856.236,75	€ 433.331,86	€ 433.331,86	€ 433.331,86	7.556.241,17

Si richiama l'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, il quale prevede che l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Si segnala la FAQ 40/2020 di Arconet L'articolo 111 comma 4-bis del DL n. 18 del 2020, come coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, quando fa riferimento al disavanzo ripianato per un importo superiore a quello applicato al bilancio indica quello ripianato nel corso di un esercizio, intendendo riferirsi a quello precedente, per consentire agli enti, in sede di approvazione del bilancio di previsione, o di variazione del bilancio, di applicare come "Ripiano disavanzo" un importo ridotto del maggiore recupero, come definito dalla norma.

La norma detta la corretta modalità di determinazione del maggior recupero considerando solo quello che può essere riferito ai maggiori accertamenti o ai minori impegni previsti per l'attuazione del piano di rientro approvato.

L'applicabilità della norma pertanto presuppone che gli enti abbiano approvato un piano di rientro che individui le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni.

La contabilizzazione del Fondo anticipazioni liquidità

L'articolo 52 del DI 73/2021, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, consente di effettuare il riparto del disavanzo derivante dalla ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità di cui al DI 35/2013 e successivi rifinanziamenti (aggiornato al 31 dicembre 2020) in dieci quote costanti, che devono essere iscritte nei bilanci di previsione, a partire dal 2021.

Il Comune di Rocca di Papa ha correttamente applicato le modalità di rimborso delle quote annuali del Fondo anticipazioni liquidità; pertanto, non si rende necessario applicare le disposizioni di cui al richiamato art.52.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	385.063,18
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	5.955.358,71
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	6.340.421,89
Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	6.340.421,89
FPV di parte corrente applicato	385.063,18
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	5.955.358,71
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitar	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	385.063,18
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	385.063,18
Entrata in conto capitale	5.955.358,71
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	5.955.358,71
TOTALE	6.340.421,89

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.846.699,37
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.073.713,36
2	Trasferimenti correnti	1.204.105,89
3	Entrate extratributarie	13.428.849,08
4	Entrate in conto capitale	16.746.450,49
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	11.983,25
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.184.784,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	29.806.144,00
TOTALE TITOLI		86.456.030,07
TOTALE GENERALE ENTRATE		91.302.729,44

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	14.359.469,23
2	Spese in conto capitale	21.060.784,61
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	590.576,96
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.184.784,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	30.193.467,44
TOTALE TITOLI		69.389.082,24
SALDO DI CASSA		21.913.647,20

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

(Comma 6 "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.")

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 comprende la cassa vincolata per euro 4.310.014,65.

L'ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	4.846.699,37	4.846.699,37	4.846.699,37
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.495.260,31	9.578.453,05	22.073.713,36	22.073.713,36
2	Trasferimenti correnti	286.224,83	917.881,06	1.204.105,89	1.204.105,89
3	Entrate extratributarie	9.498.528,01	3.930.321,07	13.428.849,08	13.428.849,08
4	Entrate in conto capitale	5.526.308,06	11.220.142,43	16.746.450,49	16.746.450,49
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	11.983,25	0,00	11.983,25	11.983,25
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	3.184.784,00	3.184.784,00	3.184.784,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.144,00	29.790.000,00	29.806.144,00	29.806.144,00
TOTALE TITOLI		27.834.448,46	58.621.581,61	86.456.030,07	86.456.030,07
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		27.834.448,46	63.468.280,98	91.302.729,44	91.302.729,44

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	3.407.463,08	14.129.080,28	17.536.543,36	14.359.469,23
2	Spese In Conto Capitale	3.975.910,57	17.084.874,14	21.060.784,71	21.060.784,71
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		590.576,96	590.576,96	590.576,96
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		3.184.784,00	3.184.784,00	3.184.784,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	403.467,44	29.790.000,00	30.193.467,44	30.193.467,44
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.786.841,09	64.779.315,38	72.566.156,47	69.389.082,34
SALDO DI CASSA					21.913.647,10

N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.846.699,37		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	385.063,18	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	433.331,86	433.331,86	433.331,86
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.426.655,18	13.801.675,77	13.786.698,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.129.080,28	13.092.262,62	13.141.254,60
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.054.876,60	2.989.666,87	3.035.634,47
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	590.576,96	594.198,25	537.283,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-341.270,74	-318.116,96	-325.171,62
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)	250.643,74	257.489,96	264.544,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	150.000,00	120.000,00	120.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	59.373,00	59.373,00	59.373,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		5.955.358,71	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		11.220.142,43	7.753.000,00	3.367.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		150.000,00	120.000,00	120.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		59.373,00	59.373,00	59.373,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		17.084.874,14 0,00	7.692.373,00 0,00	3.306.373,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		250.643,74		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-250.643,74	0,00	0,00

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

L'importo di euro 150.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributi per permessi di costruire (punto 4.5.2 della nota integrativa).

L'importo di euro 59.373,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da economie da rinegoziazione mutui Cassa Depositi e Prestiti anni precedenti

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

I proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art. 1, comma 443 della legge n. 228/2012 e art. 56 bis, comma 11, D.L. n. 69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

L'Ente nell'esercizio finanziario 2020 ha effettuato la rinegoziazione dei mutui. Infatti, con Deliberazione di giunta comunale n. 39 del 21 maggio 2020, il Comune di Rocca di Papa ha richiesto l'autorizzazione alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. ai sensi della circolare della CdP n. 1300 del 23 aprile 2020 e ss.mm.ii. dell'importo di euro 382.250,86.

L'operazione è risultata complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione è risultato inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione.

L'Organo di Revisione ha espresso il parere in merito con verbale n. 29 del 21 maggio 2020.

Il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità

Ai sensi dell'articolo 52, comma 1-ter del DL 73/21 (convertito nella Legge 106/21) gli enti locali che hanno contratto il FAL (2013 e 2020) iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio 2022 come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

Il Comune, al fine di dare evidenza in nota integrativa (Paragrafo 5.5 Fondi e accantonamenti) e quindi nel bilancio di previsione, della copertura delle spese riguardanti la rata di ammortamento delle anticipazioni di liquidità dell'anno 2022 di € 257.489,96, ha indicato le spese correnti non ripetitive che sono finanziate dall'Utilizzo del fondo anticipazioni liquidità (Paragrafo 3.7.1 della Nota Integrativa), come peraltro indicato nel resoconto riunione della commissione ARCONET del 17 novembre 2021, nella FAQ concernente la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità ex art. 52 del DL 73/2021.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,

- e) investimenti diretti,
f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei **primi tre titoli** le seguenti entrate e nel **titolo I** le seguenti spese non ricorrenti.

ENTRATE CORRENTI A CARATTERE NON RIPETITIVO 2022

Codice cap	Descrizione	Stanziamento
10300	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO RIMBORSO SPESE ELETTORALI	€ 30.000,00
15704	Contributo Regione eliminazione barriere architettoniche S 109900	€ 4.690,00
15720	Contributo R.L. promozione turistica	€ 3.000,00
15734	Contributo R.L. progetto TE U 143910	€ 7.000,00
31205	CONTRIBUTO ISTAT CENSIMENTO	€ 5.000,00
31209	Contributo ANCI "accendi il tuo Comune"	€ 1.500,00
	TOTALE	€ 51.190,00

SPESE CORRENTI A CARATTERE NON RIPETITIVO 2022

Capitolo	Descrizione	Stanziamento
3700	Spese impianti consiglio comunale	€ 5.000,00
14201	Transazioni per Debiti Fuori Bilancio	€ 5.000,00
20203	Progetto strada degli artigiani contributi	€ 20.000,00
25400	Studi, progettazioni, direzione lavori e collaudi professionisti esterni	€ 45.000,00
27207	CONSULTAZIONI ELETTORALI CON ONERI A CARICO DELLO STATO	€ 45.000,00
27209	RILEVAZIONI ISTAT - CENSIMENTO-	€ 5.000,00
35801	FONDO RISCHI	€ 47.434,96
44014	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	€ 46.800,00
46815	Spese messi notificatori altri comuni	€ 5.500,00
46817	Spese per radiotrasmittenti	€ 3.000,00
82201	servizio civile sistema castelli romani	€ 400,00
92701	ATTIVITA' DMO SISTEMA CASTELLI ROMANI	€ 2.486,62
92702	DMO parco castelli romani	€ 2.000,00
109900	Contributo Regione eliminazione barriere architettoniche	€ 4.690,00
116301	emergenza neve	€ 7.000,00
141700	Iniziativa su Tematiche Sociali - Prestazione di Servizi E 59903 taglio boschi demanio pubblico	€ 50.000,00
143910	Contributo R.L. progetto TE E 15734	€ 7.000,00
	TOTALE	€ 301.311,58

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

- 9.11.2** *La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:*
- *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
 - *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*

Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 49 del 26 maggio 2022.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) verrà approvato dal Consiglio Comunale nella stessa seduta fissata per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 112 del 27 maggio 2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Ai fini dell'applicazione del PNRR, per gli enti locali il DUP e la nota di aggiornamento rappresentano strumenti che consentono di integrare l'obiettivo cardine della competitività con la rispettiva programmazione adeguando così il sistema di programmazione e controllo e gli obiettivi 2022-2024, all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 13 del 15 febbraio 2022 ha approvato "Adozione della proposta del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023".

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto, deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 22 aprile 2022, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 106 in data 20 aprile 2022 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%.

Scaglione	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
UNICO	1.414.948,11	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	1.850.715,32	2.287.000,00	2.287.000,00	2.287.000,00
Totale	1.850.715,32	2.287.000,00	2.287.000,00	2.287.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TARI	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI	3.010.687,25	3.091.283,00	3.143.095,00	3.196.618,00
Totale	3.010.687,25	3.091.283,00	3.143.095,00	3.196.618,00

In particolare, per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2022, la somma di euro 3.091.283,00, con un aumento di euro 80.595,75 rispetto alle somme accertate nel rendiconto 2021 (euro 3.010.687,25), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Entro il 31 maggio 2022 l'ente dovrà approvare il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363

Si ricorda, inoltre, che il PEF dovrà essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) avendo riguardo alla circostanza che la delibera di approvazione delle tariffe TARI costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art.172 tuel.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2021 (rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICP e diritto sulle pubbliche affissioni	1.888,26	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	56.319,66	56.319,66	56.319,66	56.319,66
Totale	58.207,92	58.819,66	58.819,66	58.819,66

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI				
IMU				
TASI				
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI				
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI	624.229,42	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	624.229,42	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	556.874,82	835.003,27	835.003,27	835.003,27

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	141.168,05	141.168,05	0,00
2021 (rendiconto)	266.155,80	266.155,80	0,00
2022 (previsioni bilancio)	150.000,00	150.000,00	0,00
2023 (previsioni bilancio)	120.000,00	120.000,00	0,00
2024 (previsioni bilancio)	120.000,00	120.000,00	0,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;

- *interventi di demolizione di costruzioni abusive;*
- *acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;*
- *interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;*
- *interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;*
- *spese di progettazione.*

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- **euro 407.771,25** per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di **Giunta comunale n. 27 in data 29 marzo 2022**, la somma di euro 407.771,25 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 171.163,47 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	76.338,05	76.338,05	76.338,05
Entrate derivanti da vendita boschi	845.000,00	451.000,00	396.500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	929.338,05	535.338,05	480.838,05
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	136.098,78	55.815,87	86.212,52
Percentuale fondo (%)	14,64%	10,43%	17,93%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	0,00	0,00	n.d.
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Assistenza domiciliare	5.000,00	90.000,00	5,56%
Totale	5.000,00	90.000,00	5,56%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assistenza domiciliare	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
TOTALE	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 28 del 29 marzo 2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 5,56%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **non ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Rendiconto 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	
101	Redditi da lavoro dipendente	1.995.266,02	2.477.354,61	2.262.529,35	2.262.529,32
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	125.655,60	155.770,18	143.858,97	143.858,97
103	Acquisto di beni e servizi	6.052.452,13	6.715.274,26	6.397.981,16	6.525.563,10
104	Trasferimenti correnti	982.850,24	916.196,03	681.681,11	681.681,11
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	386.425,72	366.223,00	346.142,90	326.206,02
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	19.625,97	15.000,00	10.000,00	10.000,00
110	Altre spese correnti	566.219,91	3.483.262,20	3.250.069,13	3.191.416,08
	Totale	10.128.495,59	14.129.080,28	13.092.262,62	13.141.254,60

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.392.075,30, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 100.212,52;

La spesa indicata comprende anche gli importi a titolo di **rinnovi contrattuali di euro 68.384,96** pari al 3,5% del monte salari 2018.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale. Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.
- Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella **fascia f)**.

Applicazione delle disposizioni del Decreto attuativo dell'art. 33 c. 2 del decreto-legge n.34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge n.58 del 28 giugno 2019, ovvero del D.P.C.M. 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (GU n.108 del 27-4-2020):

- fascia demografica dell'Ente: **fascia f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;**
- valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti Tabella 1 del DPCM, per la **fascia f) è 27,0%**;
- valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti Tabella 3 del DPCM, per la **fascia f) è 31,0%**;
- spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato esercizio 2020 €. **1.951.772,54**;
- media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (esercizi 2018, 2019, 2020), al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata esercizio 2020 €. **11.391.033,38**;
- rapporto tra la voce "Spesa di personale /Entrate correnti" è pari a **17,13%**.

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato è pari ad **euro 1.123.806,47** (dato dalla differenza tra il 27% della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati ovvero euro 3.075.579,01 e la spesa complessiva di tutto il personale di cui al rendiconto 2020 di euro 1.951.772,54);

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006.

Le **assunzioni a tempo indeterminato** annualità 2022 comportano una spesa complessiva annua, al netto di Irap, pari ad **euro 190.480,32**. Per gli anni 2023 e 2024 non sono previste assunzioni.

L'ente rispetta le capacità assunzionali a tempo indeterminato in base a quanto previsto dall'art. 33 del DL 34/2019 rispetto al valore soglia calcolato con le percentuali per fasce demografiche di cui al DPCM 17 marzo 2020 sulla media delle entrate correnti accertate negli ultimi tre esercizi chiusi (al netto del FCDE del bilancio di previsione), come risulta nella deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 22 aprile 2022, sulla quale l'Organo di revisione ha espresso il parere con asseverazione in data 20 aprile 2022, verbale n. 106;

In particolare, l'Organo di revisione ha accertato che l'Ente, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del succitato DPCM, ricorrendone i presupposti, può incrementare annualmente, per assunzioni a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018 in misura non superiore ai valori di soglia ivi previsti in relazione alla fascia f). Inoltre, in riferimento al comma 2 del medesimo art. 5, l'Ente può utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti il 2020. Ne consegue la seguente tabella:

SPESA DI PERSONALE SOSTENUTA NEL 2018 EURO 2.059.095,73			
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Percentuale di incremento di spesa di personale a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 5 del DPCM 17/03/2020	19%	21%	22%
Incremento	391.228,19	432.410,10	453.001,06
Totale	2.450.323,92	2.491.505,83	2.512.096,79
Resti assunzionali disponibili 2015/2019	253.529,79	0,00	0,00
Incremento di spesa di personale prevista nel bilancio di previsione per il 2022	€ 190.480,32	0,00	0,00
Rispetto limite di spesa	SI	SI	SI

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha **esplicitamente abrogato**:

- i limiti di **spesa per studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il **divieto di effettuare sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle **spese per formazione** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di **spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e **corrispondono** con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Come previsto dall'art. 107 bis del DI 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente **ha utilizzato** il metodo della media semplice ovvero la media dei rapporti.

L'ente **si è** avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X ()*

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

La Legge di Bilancio 2020 (n.160/2019), in tema di FCDE, prevede al comma 80 che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate l'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art.1 co.80 della L.160/2019.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.578.453,05	1.734.321,27	1.734.321,27	0,00	18,11%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	917.881,06	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.930.321,07	1.320.555,33	1.320.555,33	0,00	33,60%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.220.142,43	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	25.646.797,61	3.054.876,60	3.054.876,60	0,00	11,91%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	14.426.655,18	3.054.876,60	3.054.876,60	0,00	21,18%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	11.220.142,43	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.630.265,05	1.749.394,45	1.749.394,45	0,00	18,17%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	797.922,85	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.373.487,87	1.240.272,42	1.240.272,42	0,00	36,77%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.753.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	21.554.675,77	2.989.666,87	2.989.666,87	0,00	13,87%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	13.801.675,77	2.989.666,87	2.989.666,87	0,00	21,66%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	7.753.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.683.788,05	1.764.965,40	1.764.965,40	0,00	18,23%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	767.922,85	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.334.987,87	1.270.669,07	1.270.669,07	0,00	38,10%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.367.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	17.153.698,77	3.035.634,47	3.035.634,47	0,00	17,70%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	13.786.698,77	3.035.634,47	3.035.634,47	0,00	22,02%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.367.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 48.962,57 pari allo 0,35 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 45.402,26 pari allo 0,35 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 44.781,61 pari allo 0,34 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 21.000,00 pari allo 0,059% delle spese finali.

La consistenza del fondo di riserva di cassa **non rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato/non ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto/non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	47.434,96	30.000,00	30.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI)	46.800,00	0,00	0,00
TOTALE	94.234,96	30.000,00	30.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'ente al 31.12.2021 **non rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto è **soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Pertanto, l'Ente con delibera di Giunta comunale n. 18 del 25 febbraio 2022 (entro il 28 febbraio) ha effettuato il calcolo per costituire l'accantonamento al **fondo garanzia debiti commerciali**, come riportato al punto 5.5 – Fondi e accantonamenti.

L'ente nella missione 20, programma 3 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali per l'importo di euro 46.800,00.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **ha** attuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 27/12/2021, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016).

L'esito di tale ricognizione, a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, sarà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D. Lgs. n.175/2016.

Si riporta l'elenco delle società, degli enti e organismi partecipati, come individuati con deliberazioni di Giunta comunale n. 107 del 11 settembre 2021:

Denominazione	Natura giuridica	Tipologia	Quota di partecipazione	Attività
CONSORZIO G.A.I.A. - gestione associata interventi ambientali - SPA Via Carpinetana Sud, 144 Collefermo (RM) Italia C.F. 05420831009	Società per azioni a totale partecipazione pubblica in amministrazione straordinaria	Società partecipata	0,08% (per arrotondamento di 0,0769488%)	spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani
PROMOZIONE CASTELLI ROMANI SPA, Piazza di Villa Carpegna, 42/c Roma, Italia	Società per azioni in liquidazione e scioglimento a partecipazione pubblica e privata	Società partecipata	10,20%	promozione turistica
ACEA ATO 2 - gruppo ACEA SPA	Società per azioni mista	Società partecipata	0,0001% (per arrotondamento n. 1 azione su n. totale di azioni 36.283.432)	servizio idrico integrato
CONSORZIO BIBLIOTECARIO CASTELLI ROMANI Viale Mazzini, 12 Genzano di Roma (RM), Italia	Consorzio di Comuni	Ente strumentale partecipato	5,10%	gestione del sistema bibliotecario dei Castelli Romani
CENTRO SOCIALE ANZIANI Rocca di Papa, vicolo Campi D'Annibale, 1 Rocca di Papa (RM), Italia	Organizzazione priva di personalità giuridica	Ente strumentale controllato	N.D.	servizi di socializzazione ed educazione sociale
ASSOCIAZIONE CITTA' PER LA FRATERNITA'	Associazione non riconosciuta	Organismo strumentale	N.D.	promozione dell'impegno degli enti locali a favore di fraternità, pace e solidarietà
ASSOCIAZIONE CITTA' DEL CASTAGNO	Associazione riconosciuta	Ente strumentale partecipato	N.D.	promozione e valorizzazione tecniche dedicate al castagno

Garanzie rilasciate

Non vengono prestate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Non ricorre la fattispecie.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	5.955.358,71	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.220.142,43	7.753.000,00	3.367.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	150.000,00	120.000,00	120.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	59.373,00	59.373,00	59.373,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	17.084.874,14 0,00	7.692.373,00 0,00	3.306.373,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.859.393,48	7.610.427,41	4.063.373,00	3.800.000,00	1.056.373,00	800.000,00
203	Contributi agli investimenti	133.728,56	93.758,56	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	8.091.752,10	4.665.458,53	3.629.000,00	3.629.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
Totale TITOLO 2		17.084.874,14	12.369.644,50	7.692.373,00	7.429.000,00	3.306.373,00	3.050.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non ricorre la fattispecie

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	13.268.700,41	12.610.684,38	12.039.185,57	11.448.608,61	10.854.480,36
Nuovi prestiti (+)			0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	658.016,03	571.498,81	590.576,96	594.128,25	537.283,93
Estinzioni anticipate (-)			0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	12.610.684,38	12.039.185,57	11.448.608,61	10.854.480,36	10.317.196,43
Nr. Abitanti al 31/12	17.430	17.430	17.430	17.430	17.430
Debito medio per abitante	723,50	690,72	656,83	622,75	591,92

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	414.614,64	386.425,72	366.223,00	346.142,90	326.206,02
Quota capitale	658.016,03	571.498,81	590.576,96	594.128,25	537.283,93
Totale fine anno	1.072.630,67	957.924,53	956.799,96	940.271,15	863.489,95

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	414.614,64	386.425,72	366.223,00	346.142,90	326.206,02
entrate correnti	12.610.067,22	12.186.730,76	14.426.655,18	13.801.675,77	13.786.698,77
% su entrate correnti	3,29%	3,17%	2,54%	2,51%	2,37%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si suggerisce l'adozione di misure organizzative per assicurare gli equilibri previsionali e gestionali:

- **per le entrate, atti d'indirizzo per azioni di recupero di gettito da evasione tributaria e tariffaria;**
- **per le spese:**
 - **a) costante monitoraggio delle previsioni di spesa relative alle utenze elettriche e di riscaldamento, stante la crisi energetica in atto;**
 - **b) adeguare le previsioni dei fattori produttivi consolidati ed assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti;**
 - **c) riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi.**

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

L'Organo di revisione suggerisce la predisposizione degli strumenti di programmazione nei tempi necessari per consentire **l'approvazione del prossimo bilancio di previsione entro il termine stabilito dall'art. 151 Tuel ovvero entro il 31 dicembre**, evitando l'esercizio e/o la gestione provvisoria, proprio per una gestione efficiente della spesa in conto capitale. Infatti, nel corso dell'esercizio provvisorio quella che viene penalizzata è proprio la gestione degli investimenti in

quanto gli enti possono impegnare solo le spese correnti per un importo non superiore ad un dodicesimo, non essendo consentito nemmeno il ricorso all'indebitamento.

In particolare, in merito agli investimenti legati al PNRR-PNC, l'Organo di controllo suggerisce nell'immediato di predisporre un atto deliberativo da parte della Giunta Comunale che abbia ad oggetto: "**Attuazione dei progetti finanziati dal PNRR-PNC, ricadute organizzative e compiti del Comune**", per dare impulso alle misure volte al rafforzamento della capacità amministrativa e organizzativa del Comune attraverso la creazione di una **cabina di regia** che veda la partecipazione del Sindaco, della Giunta, dei Responsabili degli uffici tecnico e finanziario, seguendo il modello del "**Project management**".

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE